

€ 00,00
0469-60

ISBN 88-14-16544-0



MARCO BIAGI ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO

ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO

*QUINTA EDIZIONE
aggiornata a gennaio 2012*

di
MARCO BIAGI
continuato da
MICHELE TIRABOSCHI



GIUFFRÈ EDITORE

PREFAZIONE

Pochi mesi prima di essere assassinato dalle Brigate Rosse, nel licenziare la prima edizione delle Istituzioni di diritto del lavoro, Marco Biagi scriveva: «concordo con quanti ritengono poco adatto il genere della prefazione dell'Autore ad accompagnare un lavoro che, come il Manuale, parla da sé e in sé deve trovare la propria giustificazione».

Grazie al gradimento e alla benevolenza di studenti, colleghi e lettori, si può dire che l'obiettivo, tutt'altro che scontato dopo la sua morte, è stato ampiamente raggiunto nel corso dei dieci anni di vita delle sue Istituzioni. Il successo editoriale di quello che, sicuramente, è stato uno dei progetti più cari al professor Marco Biagi giustifica infatti la prosecuzione e la continua opera di manutenzione di un lavoro che, anche in ragione del definitivo radicamento nell'ordinamento giuridico italiano della riforma del mercato del lavoro a lui dedicata (l. 14 febbraio 2003, n. 30, e relativi decreti attuativi), parla oramai da sé.

Se, giunti alla quinta edizione, ci attardiamo ancora in questo genere letterario è esclusivamente per ricordare – come era nello spirito originario – il carattere essenzialmente didattico del Manuale. La particolare costruzione a strati del libro – potenziata e, spero, sempre più adeguatamente valorizzata, mediante la documentazione di aggiornamento e supporto pubblicata sul sito della Scuola di alta formazione in Relazioni industriali e di lavoro di Adapt (www.adapt.it) – ne consente un utilizzo, che si auspica proficuo, non solo per gli studenti del corso di diritto del lavoro della Facoltà di Giurisprudenza o delle Facoltà di Scienze politiche ed Economia nell'ambito del triennio scaturito dalla riforma degli ordinamenti didattici. Le Istituzioni sono pensate anche per gli studenti degli anni successivi, così come per i cultori della materia, i dottorandi, i partecipanti a Master e corsi di perfezionamento, nonché per gli operatori pratici e gli addetti ai lavori.

Ancora una volta non posso infine non ringraziare tutti i collaboratori della Scuola di alta formazione di Adapt e del Centro Studi

Marco Biagi che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a rendere possibile il presente lavoro. E ringrazio soprattutto i numerosi studenti e lettori che, nel dimostrare un rilevante e persistente interesse per le Istituzioni di diritto del lavoro, hanno contribuito a mantenere in vita parte della elaborazione scientifica e del pensiero di Marco Biagi.

Michele Tiraboschi

Modena, 12 gennaio 2012

AVVERTENZE PER LA LETTURA E SUPPORTO INFORMATICO

L'utilizzo nel testo del carattere «**grassetto**» indica un concetto fondamentale che verrà poi ripreso nel *Syllabus* posto al termine del capitolo. L'utilizzo delle frecce « \Leftrightarrow ... \Leftarrow » indica invece i passaggi chiave del testo. L'utilizzo del «corpo di carattere ridotto» indica infine passaggi di approfondimento specialistico la cui lettura rimane fondamentale per la comprensione del testo, ma il cui studio per l'esame, almeno nelle lauree triennali, è rimesso alla valutazione dello studente e/o del singolo docente.

Sviluppando una intuizione di Marco Biagi, che immaginava un manuale strutturato su diversi livelli di approfondimento, alcuni dei quali fruibili attraverso un apposito sito internet, anche la quinta edizione delle *Istituzioni di Diritto del lavoro* è completata e integrata da una proiezione informatica, quale strumento non solo di documentazione, ma anche di sviluppo e costante integrazione del contenuto del manuale stesso.

All'indirizzo internet della *Scuola di alta formazione in Relazioni industriali e di lavoro* di Adapt (www.adapt.it), è possibile reperire, tra le altre cose:

a) materiale di documentazione, e segnatamente i testi delle fonti normative citate nel testo, nonché casi giurisprudenziali e contrattuali;

b) approfondimenti monografici;

c) i *Bollettini Adapt* di aggiornamento gratuito sui temi del lavoro e delle relazioni industriali.

d) collegamenti a siti di interesse per ulteriori approfondimenti della materia.

Il materiale di approfondimento pubblicato sul sito internet www.adapt.it è organizzato secondo un indice A-Z corrispondente a grandi linee alle voci presenti nel syllabus b) posto al termine di ogni capitolo del presente volume.

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	V
<i>Avvertenze per la lettura e supporto informatico</i>	VII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	XXI

Capitolo I NOZIONE GIURIDICA E FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1. La nozione giuridica del lavoro.	1
2. “Fonti di produzione” e “fonti di cognizione” del diritto del lavoro: profili generali.	3
3. In particolare: le fonti di cognizione del diritto del lavoro italiano. . .	11
4. <i>Segue: a)</i> le “fonti statuali”: codice civile, Costituzione, Statuto dei lavoratori e legislazione speciale.	15
5. <i>Segue: b)</i> le “fonti sovranazionali”. In particolare: il diritto del lavoro europeo.	19
6. <i>Segue: c)</i> le “fonti intersindacali”: contratto e contrattazione collettiva. In particolare: la questione della efficacia soggettiva del contratto collettivo di lavoro e il suo campo oggettivo di applicazione. . .	24
7. <i>Segue: d)</i> le “fonti aziendali” del diritto del lavoro: il contratto collettivo aziendale, il regolamento di impresa e gli usi aziendali.	33
8. Il ruolo della giurisprudenza e della dottrina.	35
9. La autonomia negoziale privata.	36
10. I rapporti tra le fonti del diritto del lavoro: <i>a)</i> i rapporti tra fonti “nazionali” e fonti “sovranazionali”	38
11. <i>Segue: b)</i> i rapporti tra fonti “autonome” e fonti “eteronome”	42
12. <i>Segue: c)</i> i rapporti tra fonti “autonome” di diverso livello o natura e la questione della efficacia reale del contratto collettivo di lavoro. . .	45
13. Le fonti di regolazione del rapporto di lavoro tra principio di gerarchia, principio della ripartizione delle competenze e principio di specialità	49
14. Bilateralità e bilateralismo.	51

15. Le funzioni e la tipologia delle norme del diritto del lavoro. In particolare: norme inderogabili di tutela e norme incentivato.	53
16. <i>Syllabus: a)</i> concetti fondamentali	55
17. <i>Syllabus: b)</i> approfondimenti.	61
18. <i>Syllabus: c)</i> indicazioni essenziali per la ricerca delle fonti del diritto del lavoro.	62

Capitolo II
**CLASSIFICAZIONE E QUALIFICAZIONE GIURIDICA
DEI RAPPORTI DI LAVORO**

Sezione Prima
**LAVORO ONEROSO,
LAVORO ASSOCIATO, LAVORO GRATUITO**

19. L'inquadramento giuridico del lavoro umano: i rapporti di lavoro e i criteri di identificazione della disciplina a essi applicabile.	65
20. Onerosità e gratuità nei rapporti di lavoro.	69
21. I rapporti associativi di lavoro.	72
22. <i>Segue:</i> la prestazione di lavoro del socio di cooperativa.	73
23. La questione della deducibilità della prestazione lavorativa in contratti diversi da quello di lavoro.	75

Sezione Seconda
**LA DISTINZIONE TRA LAVORO AUTONOMO
E LAVORO SUBORDINATO**

24. Le funzioni della nozione di subordinazione.	76
25. La nozione codicistica di subordinazione e il suo fondamento contrattuale	77
26. Il problema della qualificazione delle fattispecie che si collocano nella area grigia tra autonomia e subordinazione	81
27. Le operazioni giurisprudenziali di qualificazione dei rapporti di lavoro e la contrapposizione tra metodo sussuntivo e metodo tipologico.	82
28. <i>Segue:</i> la questione della rilevanza della volontà delle parti. Necessità di distinguere tra volere e voluto negoziale	85
29. La possibilità di mutare il titolo della obbligazione lavorativa in corso di rapporto	88

Sezione Terza
LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

30.	La certificazione dei contratti di lavoro: profili preliminari	89
31.	Sedi di certificazione e competenza	90
32.	Il procedimento di certificazione.	93
33.	Efficacia giuridica della certificazione e sua tenuta giudiziaria	95
34.	Le altre ipotesi di certificazione e le novità introdotte dalla l. n. 183/2010	96

Sezione Quarta
CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE
E ARBITRATO

35.	La conciliazione delle controversie.	98
36.	L'arbitrato	100
37.	<i>Syllabus: a)</i> concetti fondamentali	103
38.	<i>Syllabus: b)</i> approfondimenti.	107

Capitolo III
CONTRATTI DI LAVORO E LAVORO SENZA CONTRATTO

Sezione Prima
PROTOTIPO NORMATIVO
E DIVERSIFICAZIONE TIPOLOGICA
DEI RAPPORTI DI LAVORO

39.	Dal lavoro (tipico) ai lavori (atipici): mutamenti della struttura economico-sociale ed evoluzione del quadro legale.	109
40.	La diversificazione tipologica dei rapporti di lavoro e il criterio di specialità	112
41.	Le differenze di disciplina in funzione delle caratteristiche del datore di lavoro o delle dimensioni dell'impresa. In particolare: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	114

Sezione Seconda
I CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO

42.	Il lavoro temporaneo: evoluzione del quadro legale.	120
43.	<i>Segue:</i> la disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato	121
44.	Le tipologie di lavoro a orario ridotto, modulato e flessibile	134

45. <i>Segue: a)</i> il contratto di lavoro a tempo parziale.	135
46. <i>Segue: b)</i> il contratto di lavoro intermittente.	140
47. <i>Segue: c)</i> il contratto di lavoro ripartito.	144
48. Il lavoro decentrato	146
49. <i>Segue: a)</i> il contratto di lavoro a domicilio.	147
50. <i>Segue: b)</i> il telelavoro	148
51. I contratti a contenuto formativo.	151
52. <i>Segue: a)</i> il contratto di formazione e lavoro	153
53. <i>Segue: b)</i> il contratto di apprendistato.	155
54. Il contratto di inserimento	162

Sezione Terza

I CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO E ASSOCIATO

55. La tendenza espansiva del diritto del lavoro.	167
56. <i>Segue: a)</i> il contratto di agenzia	168
57. <i>Segue: b)</i> le collaborazioni coordinate e continuative e il c.d. lavoro a progetto.	169
58. <i>Segue: c)</i> l'associazione in partecipazione	179

Sezione Quarta

I CONTRATTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

59. I contratti di lavoro nella pubblica amministrazione.	183
60. Il contratto di lavoro a tempo determinato	187
61. Il contratto di formazione e lavoro e l'apprendistato	189
62. Il contratto di lavoro a tempo parziale.	190
63. Il telelavoro	191
64. Le collaborazioni coordinate e continuative	193
65. Il lavoro accessorio	196

Sezione Quinta

IL LAVORO SENZA CONTRATTO

66. Il lavoro senza contratto: profili preliminari	198
67. I tirocini formativi e di orientamento	198
68. Il volontariato	205
69. Prestazioni che esulano dal mercato del lavoro.	206
70. La prestazione di fatto con violazione di legge.	206

71. Il lavoro accessorio	207
72. Il problema del lavoro sommerso	209
73. <i>Syllabus: a)</i> concetti fondamentali	215
74. <i>Syllabus: b)</i> approfondimenti.	220

Capitolo IV
**IL DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO
 E LE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

Sezione Prima

L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
 (A) LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

75. La costituzione del contratto di lavoro: profili preliminari.	221
76. Il divieto di discriminazioni nell'accesso al lavoro.	223
77. La forma del contratto e il patto di prova	229

(B) COLLOCAMENTO E SERVIZI PER L'IMPIEGO

78. Mediazione e interposizione nei rapporti di lavoro: dal monopolio pubblico del collocamento alla liberalizzazione controllata dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro	231
79. <i>Segue:</i> il processo di modernizzazione del mercato del lavoro a sostegno della effettività delle politiche attive del lavoro.	235
80. Il sistema di collocamento pubblico dopo la fine del regime di monopolio: organizzazione e procedure amministrative di avviamento al lavoro.	238
81. <i>Segue: a)</i> il principio dell'assunzione diretta e gli obblighi di comunicazione	240
82. <i>Segue: b)</i> la soppressione delle liste di collocamento e l'anagrafe dei lavoratori	243
83. <i>Segue: c)</i> la riforma del collocamento: acquisizione, sospensione e perdita dello stato di disoccupazione.	244
84. Cenni sul regime sanzionatorio di cui al d.lgs. n. 276/2003	246
85. Il collocamento obbligatorio	248

(C) REGIMI DI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO,
 RACCORDO PUBBLICO-PRIVATO, BORSA DEL LAVORO

86. I regimi di autorizzazione e accreditamento degli operatori privati. Le agenzie per il lavoro.	251
--	-----

87. Il raccordo pubblico-privato e le agenzie sociali per il lavoro	256
88. La borsa continua nazionale del lavoro.	260

Sezione Seconda

LA TUTELA DELLA OCCUPAZIONE E IL SISTEMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

89. Il diritto al lavoro e l'interesse collettivo alla occupazione.	263
90. I c.d. ammortizzatori sociali: un quadro normativo disorganico e irrazionale.	264
91. <i>Segue</i> : l'indennità di disoccupazione ordinaria.	264
92. La cassa integrazione guadagni.	265
93. Indennità di mobilità	266
94. L'orientamento e la formazione professionale	267
95. I fondi interprofessionali.	269

Sezione Terza

LE POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

96. Dalla tutela del "lavoro" alla promozione della "occupazione"	273
97. La Strategia europea per la occupazione.	276
98. L'evoluzione degli obiettivi della Strategia europea per la occupazione.	278
99. Le politiche regionali per l'occupazione.	281
100. Le politiche per le pari opportunità.	282
101. Politiche per l'occupazione e incentivi alla occupazione. Cenni	285
102. Aiuti di Stato alla occupazione e compatibilità con il regime comunitario della concorrenza.	286
103. <i>Syllabus</i> : a) concetti fondamentali	289
104. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.	296

Capitolo V

RAPPORTI INTERPOSITORI E PROCESSI DI ESTERNALIZZAZIONE

Sezione Prima

LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI INTERPOSITORI: SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO E APPALTO

105. La disciplina dei rapporti interpositori: evoluzione storica.	299
--	-----

106. La fornitura di lavoro temporaneo.	302
107. La somministrazione di lavoro	304
108. <i>Segue</i> : lo statuto giuridico del lavoratore nella somministrazione di lavoro.	308
109. La disciplina del lavoro in appalto	315
110. Somministrazione e appalto nella pubblica amministrazione.	319
111. I criteri di differenziazione tra la mera somministrazione di lavoro e il contratto di appalto.	322
112. Il regime sanzionatorio	323

Sezione Seconda
DISTACCO E GRUPPI DI IMPRESA

113. Il lavoro in gruppi di società collegate	328
114. L'istituto del distacco	330
115. Il distacco comunitario	333

Sezione Terza
TRASFERIMENTO D'AZIENDA

116. L'esternalizzazione delle attività produttive	336
117. Il trasferimento d'azienda	337
118. <i>Segue</i> : informazione e consultazione del sindacato	341
119. <i>Segue</i> : i diritti dei lavoratori	343
120. <i>Segue</i> : il contratto collettivo applicabile.	343
121. <i>Syllabus</i> : a) concetti fondamentali	345
122. <i>Syllabus</i> : b) approfondimenti.	347

Capitolo VI
IL DIRITTO DELLE RISORSE UMANE

Sezione Prima
**I DIRITTI DEL PRESTATORE DI LAVORO:
(A) I DIRITTI AL LAVORO
E ALLA ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA**

123. Premessa: il contratto di lavoro come strumento di gestione del personale.	350
124. Il diritto al lavoro.	351

125. L'oggetto della prestazione: il diritto a eseguire la prestazione lavorativa	351
126. <i>Segue</i> : l'inquadramento dei lavoratori: categorie, qualifiche e mansioni.	352
127. <i>Segue</i> : il mutamento delle mansioni	355
128. <i>Segue</i> : la assegnazione a mansioni superiori e il diritto all'inquadramento corrispondente	357
129. La disciplina delle mansioni nella pubblica amministrazione.	358
130. Il luogo di esecuzione della prestazione lavorativa: trasferimento e trasferta	359
131. La durata della prestazione lavorativa: il tempo di lavoro e il progressivo adeguamento ai principi della Unione europea.	362
132. Il lavoro straordinario	367
133. Pause, riposi settimanali, festività e ferie	368

(B) I DIRITTI RETRIBUTIVI

134. Profili generali.	371
135. Il concetto giuridico di retribuzione	373
136. Documenti obbligatori di lavoro	373
137. La retribuzione tra principi costituzionali e contrattazione collettiva.	374
138. La parità retributiva.	376
139. Le tipologie di retribuzione.	377
140. Profili evolutivi dei trattamenti retributivi: politica dei redditi e moneta unica europea.	380
141. La partecipazione azionaria dei dipendenti alla gestione della impresa	382
142. La detassazione del salario di produttività	388

(C) I DIRITTI PERSONALI

143. La tutela della personalità del lavoratore.	389
144. La libertà di opinione del lavoratore	390
145. Il diritto alla riservatezza.	390
146. <i>Segue</i> : la tutela della <i>privacy</i>	392
147. Limiti al potere di vigilanza.	397

(D) I DIRITTI SINDACALI

148. Profili preliminari	399
149. La libertà di organizzazione e di attività sindacale	401

150. Gli organismi di rappresentanza dei lavoratori all'interno della azienda e l'area di attività sindacale "privilegiata". In particolare: i criteri di selezione e sostegno del soggetto sindacale	406
151. <i>Segue</i> : i diritti delle rappresentanze sindacali aziendali e dei loro dirigenti	410
152. Il diritto dei lavoratori di partecipare alla gestione della impresa. In particolare: i Comitati aziendali europei, la Società europea, il diritto di informazione e consultazione	412
153. Il diritto di sciopero.	417
154. <i>Segue</i> : le modalità attuative dello sciopero.	423
155. I limiti al diritto di sciopero.	425
156. Sciopero e servizi pubblici essenziali	429
157. La repressione della condotta antisindacale del datore di lavoro	438

(E) PRESCRIZIONE E DECADENZA DEI DIRITTI

158. Profili preliminari	439
159. La norma inderogabile e la indisponibilità dei diritti del prestatore di lavoro: le rinunzie e le transazioni.	440
160. Le garanzie del credito retributivo. Rinvio	442

Sezione Seconda

GLI OBBLIGHI DEL PRESTATORE DI LAVORO

161. L'obbligo di eseguire la prestazione e la collaborazione nella impresa	444
162. L'obbligo di diligenza e l'obbligo di obbedienza	445
163. L'obbligo di fedeltà.	446

Sezione Terza

POTERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL DATORE DI LAVORO

(A) IL POTERE DIRETTIVO E IL POTERE DISCIPLINARE

164. Profili preliminari	448
165. Il potere direttivo.	449
166. Il potere disciplinare	450

(B) OBBLIGHI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

167. Il sistema di prevenzione e protezione: dall'art. 2087 c.c. al Testo Unico di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro.	453
--	-----

168. *Segue*: Il Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e il decreto correttivo (d.lgs. n. 106/2009). 457

(C) LA RESPONSABILITÀ CIVILE

169. La responsabilità civile del datore di lavoro 473

Sezione Quarta
**SOSPENSIONE E MODIFICAZIONE
DEL RAPPORTO DI LAVORO**

170. La sospensione del rapporto di lavoro: profili preliminari 474
171. Infortunio e malattia 475
172. Maternità e congedi parentali 476
173. Servizio militare 481
174. Congedi formativi 482
175. *Syllabus*: a) concetti fondamentali 482
176. *Syllabus*: b) approfondimenti. 491

Capitolo VII
LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sezione Prima
**LE IPOTESI DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO:
PROFILI GENERALI**

177. La classificazione delle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro 493
178. Risoluzione volontaria. 496
179. Risoluzione del contratto in seguito al verificarsi della clausola risolutiva posta in condizione 497
180. Cessazione *ipso iure* 499
181. Recesso unilaterale: profili generali 500
182. *Segue*: il preavviso di recesso 501
183. Limitazioni pattizie della facoltà di recesso del lavoratore: clausola di durata minima e prolungamento del preavviso. 502

Sezione Seconda
DIMISSIONI E LICENZIAMENTO

184. Breve quadro storico-normativo 504

185. Il recesso del lavoratore nei contratti a tempo indeterminato	508
186. Il recesso del datore di lavoro per giusta causa e giustificato motivo.	510
187. In particolare: il licenziamento per giustificato motivo soggettivo e il licenziamento disciplinare	515
188. <i>Segue</i> : il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	517
189. Inadempimento, impossibilità sopravvenuta e eccessiva onerosità della prestazione	518
190. Forma e comunicazione dei motivi.	521
191. La tutela contro i licenziamenti ingiustificati	522
192. La impugnazione del licenziamento e l'onere della prova	523
193. Licenziamento ingiustificato: ambito di applicazione della tutela obbligatoria e della tutela reale	526
194. In particolare: <i>a</i>) la tutela obbligatoria	529
195. <i>Segue</i> : <i>b</i>) la tutela reale	530
196. L'area di libera recedibilità	532
197. Il licenziamento nullo	534

Sezione Terza

IL LICENZIAMENTO COLLETTIVO

ED IL TRATTAMENTO DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

198. Inquadramento storico.	536
199. La nozione di licenziamento collettivo nella l. n. 223/1991 e l'ambito di applicazione	537
200. Il licenziamento di lavoratori precedentemente collocati in cassa in- tegrazione straordinaria.	539
201. La procedura	539
202. L'accordo tra le parti.	542
203. I criteri di scelta dei lavoratori da licenziare.	542
204. L'indennità di mobilità	543

Sezione Quarta

GLI EFFETTI PATRIMONIALI

DELLA CESSAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO

205. Premessa	545
206. La evoluzione legislativa: dalla indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	546
207. Le anticipazioni e il Fondo di garanzia.	548
208. La indennità per causa di morte e le forme volontarie e complemen- tari di previdenza.	548

209. <i>Syllabus: a) concetti fondamentali</i>	549
210. <i>Syllabus: b) approfondimenti</i>	554
<i>Indice analitico</i>	555

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

ANCI	Associazione nazionale comuni italiani
ARAN	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
art.	articolo
artt.	articoli
c.c.	codice civile
c.d.	cosiddetto
c.p.	codice penale
c.p.c.	codice di procedura civile
CAE	Comitato aziendale europeo
Ccnl	contratto collettivo nazionale di lavoro
Ccnq	contratto collettivo nazionale quadro
CE	Comunità europea
CEEP	European Centre of Enterprises with Public Participation
CES	Economic and Social Committee
cfr.	confronta
circ. Min. lav.	circolare del Ministero del lavoro
circ.	circolare
co.co.co.	collaborazione coordinata e continuativa
Cost.	Costituzione
d.i.	decreto interministeriale
d.l.	decreto legge
d.lgs. C.p.S.	decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato
d.lgs.	decreto legislativo
d.m.	decreto ministeriale
d.P.R.	decreto del Presidente della Repubblica
ddl	disegno di legge
disp. prel. c.c.	disposizioni preliminari al codice civile
l.	legge
l.cost.	legge costituzionale
lett.	lettera

n.	numero
NAP	Piano Nazionale per l'occupazione (National Action Plan for Employment)
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
PA	pubblica amministrazione
PMI	piccole e medie imprese
r.d.	regio decreto
r.d.l.	regio decreto legge
rsa	rappresentanze sindacali aziendali
rsu	rappresentanze sindacali unitarie
SIL	sistema informativo lavoro
ss.	seguenti
Stat. lav.	Statuto dei lavoratori
tfr	trattamento di fine rapporto
TU	Testo Unico
UE	Unione europea
UEAPME	European Association of Craft, Small and Medium-Sized enterprises
UNICE	Union of Industrial and Employers' Confederations
UPI	Unione Province italiane